



**COMUNE DI
PONTE SAN NICOLO'**

P.R.G.

**SCHEMA
art. 39
Dlgs
33/2013**

**VARIANTE PARZIALE
AI SENSI DEL COMMA 4 ART. 50 L.R. 61/1985**

"Piano triennale delle alienazioni 2014-2016"

ELABORATO N. 2

ASSEVERAZIONE NON NECESSITA' VALUTAZIONE IDRAULICA

ADOTTATA CON DEL. C.C.
N. DEL

2014

APPROVATA CON DEL. C.C.
N. DEL

IL PROGETTISTA DELLA VARIANTE
arch. Roberto Bettio

COLLABORATORI
dott. urb. Mauro Manfrin

Marzo 2014

IL SINDACO:

COMUNE DI PONTE SAN NICOLO'

(Provincia di Padova)

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. DENOMINATA: "Piano triennale delle alienazioni 2014-2016"

ASSEVERAZIONE DI NON NECESSITA' DELLA VALUTAZIONE IDRAULICA

Vista la D.G.R.V. 13 dicembre 2002, n. 3637, e L. 3 agosto 1998, n. 267 *"Individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico. Indicazioni per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici"* e successiva modifica di cui alla DGRV n. 1322 del 10.05.2006 che pone l'obbligo in capo ai Comuni di elaborare una valutazione di compatibilità idraulica prima dell'adozione della variante generale o varianti che comportino una trasformazione territoriale in grado di incidere sensibilmente con il regime idraulico;

Vista la D.G.R.V. n. 1841/2007 e la successiva D.G.R.V. n. 2948 del 06.10.2009; ad oggetto: *"L. 3 agosto 1998, n. 267 – Nuove indicazioni per la formazione degli strumenti urbanistici. Modifica delle delibere n. 1322/2006 e n. 1841/2007 in attuazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 304 del 3 aprile 2009"*;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 106 del 21.11.2013 è stato dato indirizzo al Capo Settore Lavori Pubblici e al Capo Settore Uso e Assetto del Territorio affinché provvedano:

- a) alla sdemanializzazione e declassamento della strada vicinale del Maso da uso pubblico a relitto stradale;
- b) a modificare il PIANO TRIENNALE DELLE ALIENZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO COMUNALE 2013 – 2015 con la traslazione dell'edificabilità dalla sottozona C1/35 ad altra area di proprietà comunale e, conseguentemente, di riclassificare la destinazione d'uso dell'area parte a verde privato e/o simile e a sede stradale-parcheggio con la procedura di cui all'art. 35 della L.R. 11/2010;

Visto l'incarico conferitomi, con determina n. 31/2013 e successive direttive dell'Amministrazione, per la redazione della suddetta variante;

Visti i contenuti della variante in oggetto che riguardano le seguenti modifiche:

- a) della destinazione di area residenziale C1/35, prospiciente via Don Orione, censita al catasto terreni al fg. 3 a mappali appartenenti al demanio stradale (ex strada vicinale del Maso) in parte a Verde privato e parte a sede stradale di Via Don Orione, con trasferimento della volumetria attuale dalla zona C1/35 alla progettazione unitaria indicata all'interno della sottozona C2/36 di proprietà comunale, in cui l'edificazione di fabbricati passa da una volumetria di mc 4000 a 4.453 mc di edilizia ERP, mantenendo inalterata altezza massima mt. 9,50 – 3 piani all'interno della suddetta progettazione unitaria.

Con separato atto il Consiglio Comunale dovrà provvedere alla sdemanializzazione e declassificazione della strada Vicinale del Maso da uso pubblico a relitto stradale, ciò al fine di consentire l'alienazione della porzione destinata a verde privato e la realizzazione di alcuni parcheggi.

L'ambito C2/36 dove si individua l'aumento volumetrico (trasferito dalla C1/35) stata oggetto della valutazione idraulica in fase di presentazione del Piano di LOTTIZZAZIONE CORTE

BORGATO. Infatti, è stata prodotta al Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta la VALUTAZIONE IDRAULICA in data 17.07.2008 a prot. n. 7847 a firma dell'Ingegnere Marco Zanon composta da:

- Tavola ID 01 Cartografia di inquadramento e rilievo area;
- Tavola ID 02 Rete di captazione acque bianche e misure compensative;
- Relazione di Compatibilità idraulica;

e per la quale il Consorzio ha ESPRESSO il PARERE IDARUILICO a condizione in data 13 agosto prot. n. 7847.

A seguito della Variante al PRG denominata "Corte Borgato" APPROVATA con DGC 18 del 18.04.2012 è stato prescritto che la percentuale di volume d'acqua definita in mc 23,00 sia da realizzare in sede di presentazione del permesso a costruire all'interno della progettazione unitaria corrispondente all'ex ambito B del Piano di Lottizzazione;

Si ritiene, in virtù dell'aumento volumetrico di 453 mc di elevare la percentuale di volume d'acqua definita in mc 26,00.

- b) della destinazione da uso di Verde secondario interno alla sottozona D1/1 ad uso area artigianale D1/1 del mappale 1555 del fg 1.

Con l'occasione si riconosce l'esatta situazione fondiaria del lotto n. 7 appartenente allo strumento attuativo "ZIP 1" interessante il mappale 126 del foglio 1 e, conseguentemente, il perimetro dell'ambito territoriale della sottozona D1/1.

Visto che l'area oggetto di variante C1/35 di cui al punto a) ricade in ambito di "area a moderata pericolosità" del PAI mentre l'oggetto di variante nelle aree C2/36 e D1/1 non ricadono in zona PAI od altra zona caratterizzata da pericolosità idraulica.

Visto che le altre parti di territorio non sono oggetto di alcuna modifica;

Visto che le modifiche risultano elencate dettagliatamente nella RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA e negli elaborati tecnico progettuali;

Visto che le condizioni essenziali di cui alla presente variante secondo le modalità di cui al suddetto art. 50 comma 4, sono le seguenti:

- essa NON incide sulle caratteristiche essenziali e sui criteri informativi del P.R.G., né si pone in contrasto con la pianificazione di livello superiore;
- NON è contemplata la possibilità di modificare gli indici di edificabilità, le definizioni e le modalità di calcolo degli indici e dei parametri urbanistici, nonché le destinazioni d'uso e le modalità di attuazione;
- NON vengono introdotte nuove definizioni o nuove specificazioni che determinino un uso diverso delle aree interessate e comportino conseguenze sul dimensionamento complessivo del Piano; analogamente per quanto riguarda la modalità di attuazione NON è prevista l'approvazione di norme che permettano di passare a interventi diretti quando prima era previsto lo strumento urbanistico attuativo.

Considerato che lo scopo della Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI) è far sì che le scelte urbanistiche, sin dalla fase della loro formazione, tengano conto dell'attitudine dei luoghi ad accogliere la nuova edificazione, considerando le interferenze che questa ha con i dissesti idraulici presenti e potenziali, nonché le possibili alterazioni del regime idraulico che le nuove destinazioni o trasformazioni di uso del suolo possono venire a determinare;

Considerato che la VCI è parte integrante dello strumento urbanistico e ne dimostra la coerenza con le condizioni idrauliche del territorio.

Il sottoscritto Roberto Bettio, nato a Selvazzano Dentro, il 21-07-1960, in qualità di tecnico progettista della variante parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Ponte San Nicolò,

ASSEVERA

che la variante non comporta nessuna trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico tale da comportare una valutazione di compatibilità idraulica.

Pertanto, ai sensi del punto 4) della D.G.R 3637/2002, **non necessita di valutazione idraulica** con la prescrizione che l'ambito di progettazione unitaria interna alla sottozona C2/36 dovrà conseguire il parere idraulico del Consorzio di Bonifica anche per l'aumento volumetrico di 453 mc già oggetto di valutazione come calcolata e descritta in premessa e, con la presente, **ritiene di prescrivere che in sede di permesso a costruire all'interno della progettazione unitaria sia realizzato un bacino di laminazione pari a mc 26,00.**

Si prescrive, inoltre, che gli eventuali interventi prospicienti via Don Orione, nell'area censita al catasto terreni al fg. 3 a mappali appartenenti al demanio stradale (ex strada vicinale del Maso), debbano essere fatti con materiali drenanti e con accorgimenti atti a ridurre al minimo l'impermeabilizzazione.

Quanto precede, in accordo con le eventuali prescrizioni che potranno essere dettate dall'Ufficio del Genio Civile di Padova.

Ponte San Nicolò, venerdì 28 marzo 2014

Il progettista
arch. Bettio Roberto